

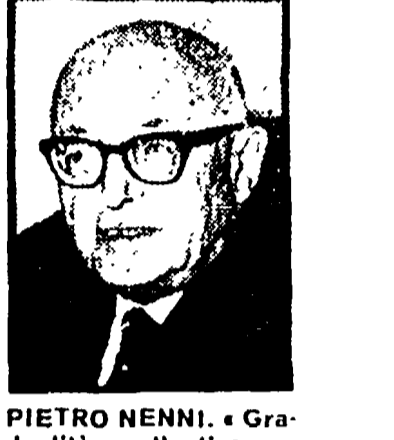
Settimana nel mondo

La NATO temporeggia

Continuità dell'atlantismo, da una parte, cautela, « gradualità », e, in sostanza, rinvio di ogni passo impegnativo sulla ricerca di un nuovo assetto di sicurezza in Europa, dall'altra, sono state le parole d'ordine predominanti alla sessione di Washington del Consiglio dei ministri della NATO, convocata, oltre che per celebrare il ventennale dell'alleanza, per un esame dell'efficacia e fluida situazione internazionale. Attorno ad esse si è creato con relativa facilità il consenso dei diversi interlocutori: da Nixon e Rogers a Debré, a Brandt, a Stewart, a Nenni, le cui differenze sono rimaste fuori del comunicato conclusivo.

Più che agevole è stata, in particolare, l'intesa tra gli americani e Nenni, il quale ultimo ha teorizzato, nel suo intervento, la necessità dell'...

di una impostazione atlantica « globale ». In conclusione, e dopo una seduta ristretta, a porte chiuse, con la partecipazione di Nixon, i ministri si sono trovati d'accordo su una piattaforma che, come abbiamo detto, sostanzialmente dilatoria. Gli atlantici, si afferma nel comunicato, vogliono rimanere in stretta consultazione con l'URSS e con gli altri paesi dell'est, definire i punti su cui eventualmente potrebbe aprirsi una possibilità di progressi reali e studiare « come » al momento opportuno, possa aprirsi un negoziato nelle migliori condizioni possibili.



PIETRO NENNI. « Gradualità » atlantica

la NATO come « fattore di equilibrio » in Europa, e esortato i colleghi a « non passare la spugna dell'oblio » sull'intervento sovietico in Cecoslovacchia, ha fatto dipendere ogni progresso del dialogo est-ovest dagli eventuali sviluppi del negoziato bilaterale sovietico-americano ed è sembrato soprattutto preoccupato della necessità che l'alleanza atlantica prenda e mantenga « l'iniziativa ». Diversa, anche se convergente negli sbocchi, la posizione di Debré, per il quale la ricerca della distensione e la preparazione della conferenza pan-europea proposta dal vertice del Patto di Varsavia sono « una cosa seria » ed esigono sforzi dei singoli governi su basi di autonomia, anche sul piano bilaterale, e cioè al di fuo...

Nella discussione, e in particolare nei contatti politici fuori dell'aula, hanno ovviamente pesato in grande misura considerazioni legate sia al conflitto cino-sovietico, che, se non ha registrato nuovi sviluppi sul piano militare, resta un dato politico di prima grandezza sulla scena internazionale e continua ad essere oggetto, secondo indiscrezioni giornalistiche, di consultazioni tra i sovietici e i governi socialisti alleati, in generale alla situazione nell'Europa socialista. Sono da rilevare, a questo proposito, da una parte, l'incontro che il ministro degli esteri romeno, Manescu, ha avuto a Mosca con Breznev e con Kosighin (i dirigenti romeni restano fermi assertori di un pieno rispetto del principio di non ingerenza negli affari interni di altri stati), e il permanere in Cecoslovacchia di una situazione pesante, dopo i recenti incidenti e le relative ripercussioni politiche. Il presidente Svoboda è appena rientrato da un viaggio in Slovacchia, che ha incluso una presa di contatto con unità delle forze armate e con operai delle fabbriche.

A quanto si è appreso, la sessione atlantica di Washington ha offerto al segretario di Stato, Rogers, anche l'occasione per informare i colleghi sugli ultimi sviluppi per quanto riguarda il Vietnam e il Medio Oriente. Ma non sembra che questa informazione abbia por...



I MANIFESTANTI DI PASQUA. « Soldati della pace »

tra Nixon e il re di Giordania, Hussein. Quest'ultimo ha prospettato venerdì una piattaforma in sei punti per una soluzione politica, che ricalca i principi fondamentali della risoluzione dell'ONU, e che Israele ha prontamente respinto. I palestinesi hanno da parte loro ribadito il loro rifiuto di ogni soluzione che tenga in secondo piano i loro diritti nazionali. Malgrado la pesante repressione (dodicesimi patrioti in carcere, secondo Al-Gumhurria) la lotta delle popolazioni arabe contro l'occupante si estende e ha toccato nei giorni scorsi a Nablus punte drammatiche.

Ennio Polito

NATO: il comunicato tace sull'appello di Budapest

La delegazione italiana è soddisfatta - Il senatore McGovern afferma che l'alleanza è un « anacronismo » e appoggia la conferenza europea

Secondo un giornale di Nuova Delhi

Ciu En-lai per soluzioni negoziate delle dispute con l'India

WASHINGTON, 12. I ministri degli esteri atlantici si sono lasciati oggi dagli appuntamenti per il 28 maggio a Bruxelles, dopo aver rilasciato alla stampa un comunicato che non menziona neppure esplicitamente l'invito del Patto di Varsavia per una conferenza pan-europea sui problemi della sicurezza e si limita ad esprimere il proposito di « esplorare con l'URSS e gli altri paesi dell'Europa orientale » varie concrete questioni si prestino meglio a fruttuosi negoziati o ad un sollecito regolamento.

Il comunicato conclude annunciando che i ministri degli esteri si sono riuniti d'accordo che il Consiglio di sessione permanente dovrebbe considerare la proposta di riunioni periodiche di alti funzionari del rispettivo ministero per una revisione dei problemi più importanti e di lunga portata di interesse dell'Alleanza.

Ennio Polito

WASHINGTON, 12. I ministri degli esteri atlantici si sono lasciati oggi dagli appuntamenti per il 28 maggio a Bruxelles, dopo aver rilasciato alla stampa un comunicato che non menziona neppure esplicitamente l'invito del Patto di Varsavia per una conferenza pan-europea sui problemi della sicurezza e si limita ad esprimere il proposito di « esplorare con l'URSS e gli altri paesi dell'Europa orientale » varie concrete questioni si prestino meglio a fruttuosi negoziati o ad un sollecito regolamento.

Il comunicato conclude annunciando che i ministri degli esteri si sono riuniti d'accordo che il Consiglio di sessione permanente dovrebbe considerare la proposta di riunioni periodiche di alti funzionari del rispettivo ministero per una revisione dei problemi più importanti e di lunga portata di interesse dell'Alleanza.

Ennio Polito



Fermento ad Anguilla. I soldati inglesi hanno dovuto montare la guardia con le baionette innestate attorno alla residenza del governatore Lee, inviso agli abitanti, i quali avevano manifestato energicamente contro di lui. Nella foto: alcuni manifestanti circondano e mettono in fuga una sentinella britannica.

Mentre è viva la discussione sui fatti di fine marzo

Praga annuncia e poi smentisce l'arrivo di rinforzi sovietici

Una presa di posizione dei redattori del « Rude Pravo » e una dei comitati sindacali delle grandi fabbriche - Critiche di Husak alla direzione del partito e dello Stato

Dal nostro corrispondente PRAGA, 12. Un aumento degli effetti e dei mezzi sovietici dislocati in Cecoslovacchia è stato annunciato e successivamente smentito oggi a Praga. La notizia era contenuta in un comunicato diffuso dalla CTK, secondo il quale il trasferimento sarebbe avvenuto entro il mese, per ferrovia, « per completare i contingenti di stanza nel paese ».

La stampa riporta oggi dal tra parte una più ampia resoconto del discorso pronunciato a Nitra, in Slovacchia, dal segretario del PC cecoslovacco, Gustav Husak, dal quale risulta che Husak ha rivolto alcune critiche alla direzione del partito e dello Stato, per non aver essa « risolto » convenientemente i problemi e per aver « ammassato pubblicamente le forze antisocialiste nella via politica ».

Un gruppo di guastatori ceciani ha compiuto oggi un attentato che un'azione delle forze di occupazione israeliane ha opposto questa sera Israele ed esultano per un quarto d'ora attraverso il canale di Suez. Il comunicato precisa che il fuoco israeliano ha aperto il fuoco alle 20.05 a Tounson e Ismailia. L'artiglieria egiziana ha risposto al fuoco e i giudici di al-silenzio quella israeliana. Da parte egiziana - conclude il comunicato - non vi sono stati perdite.

Un comunicato del comando delle forze armate egiziane annuncia che un duello di artiglierie sul Canale di Suez è stato annullato ed egli, che non era atteso da nessun ministro, si è subito recato nella propria abitazione senza incontrare nessuno) la polizia ha arrestato una trentina di studenti, accusati di far parte di una organizzazione aderente all'FNL.

Radio Liberazione, organo dell'FNL, ha intanto ribadito in una sua trasmissione di oggi tre punti definiti basilari per la pace nel Vietnam: 1) gli Stati Uniti devono porre fine all'aggressione nel Vietnam; 2) gli Stati Uniti devono ritirarsi completamente e senza

Duello d'artiglierie sul Canale di Suez

L'iniziativa nel Vietnam del Sud è sempre dei guerriglieri

Trenta basi attaccate dal FNL

Tre punti del Fronte per il ritorno della pace - Studenti arrestati a Saigon

SAIGON, 12. Dopo il violento attacco con mortai ed i lanciamenti contro le installazioni militari di Tay Ninh, che sono andate smantellate, le forze armate del FNL hanno attaccato stamane tre installazioni militari di altre trentacinque basi americane in tutto il Vietnam del Sud. Le installazioni militari di Vinh Long, capoluogo provinciale situato nel Delta del Mekong, sono state attaccate per la seconda notte consecutiva. A pochi chilometri dalla stessa Tay Ninh, d'altra

parte, un campo base americano è stato sottoposto ad un violento bombardamento. Scontri tra reparti di terza sono avvenuti in tre diverse località del Sud Vietnam, a nord di Danang, a nord ovest di Tam Ky e presso Con Thien. Da questa base le artiglierie americane hanno dato fuoco ad un villaggio batuto nella zona smilitarizzata. A Saigon dove viene segnalato il ritorno del vice presidente fantoccio Nguyen Cao Ky (ri-torno svolto in circostanze strane) una conferenza stampa prevista al suo arrivo è

stata annullata ed egli, che non era atteso da nessun ministro, si è subito recato nella propria abitazione senza incontrare nessuno) la polizia ha arrestato una trentina di studenti, accusati di far parte di una organizzazione aderente all'FNL.

Radio Liberazione, organo dell'FNL, ha intanto ribadito in una sua trasmissione di oggi tre punti definiti basilari per la pace nel Vietnam: 1) gli Stati Uniti devono porre fine all'aggressione nel Vietnam; 2) gli Stati Uniti devono ritirarsi completamente e senza

condizioni tutte le loro truppe dal Vietnam; 3) l'amministrazione di Saigon deve cessare per sempre di svolgere il suo ruolo di tradimento della nazione.

A sei mesi dalla fondazione

Congresso del PC in Germania ovest

Il nuovo partito (DKP) raccoglie già 22.000 iscritti in maggior parte giovani lavoratori

La relazione del compagno Bachmann

Dal nostro inviato

ESSEN, 12. Il congresso del nuovo Partito comunista tedesco (DKP) si è aperto stamane ad Essen nel cuore della Ruhr. Sei mesi sono trascorsi da quando un gruppo di compagni prese l'iniziativa di ridare vita nella RFT a un partito comunista e in questo caso di tempo la DKP, come ha sottolineato il compagno Kurt Bachmann, portavoce del partito costituito, nella sua relazione introduttiva, « si è già dimostrata una forza la cui iniziativa politica trova considerazione », grazie anche alla convocazione di una conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai.

La larga parte della relazione di Bachmann ha dedicato alla realtà della Germania occidentale, caratterizzata oggi dal dominio del grande capitale monopolistico, ripresentato sull'economia, sullo Stato e sulla società grazie alla politica dei vari governi democristiani di Adenauer ed Erhard.

Molto severo è il giudizio di Bachmann anche verso il governo di grande coalizione, con la partecipazione cioè dei socialdemocratici. Con l'aiuto dei ministri socialdemocratici, - egli ha detto - « la CDU poté salvarsi dalla crisi e ristabilire la propria influenza ».

La politica estera della grande coalizione, si è parlato e si parla molto di volontà di pace, ma il trattato antitariffario con la Gran Bretagna, alla provocatoria pretesa di rappresentare l'intera Germania, anche per conto della RDT, non si è rimmesso. Come già ai tempi di Adenauer, anche il governo della grande coalizione, vuole modificare i confini europei, compresi i confini della RDT.

A questa politica la DKP risponde lanciando la parola d'ordine del suo congresso: « Agire uniti per un rinnovamento democratico dello Stato e della società ».

Dopo avere denunciato con forza l'azione delle classi dominanti per giungere al con-